



Fiemme 2013, la Provincia aggiusta il tiro

Alcune opere
accessorie
non
strettamente
funzionali
alla
competizione
iridata
potranno
slittare

FIEMME - «Integrazione delle opere ed interventi per i quali predisporre il piano provinciale della mobilità»: è il titolo della delibera con la quale venerdì scorso la giunta provinciale ha aggiustato il tiro rispetto alla «mobilità della valle di Fiemme per i mondiali di sci nordico 2013» aggiungendo la postilla «nonché ulteriori opere ed interventi di miglioramento della mobilità della val di Fiemme di cui al “protocollo d’intesa per l’istituzione dell’Agenzia provinciale per il mondiali di sci nordico Fiemme 2013».

«Nessun ritardo - assicura **Raffaele De Col**,

dirigente del Dipartimento provinciale protezione civile - le opere concordate saranno pronte in tempo utile, però è possibile che interventi legittimamente inseriti nella pianificazione concordata, ma non strettamente legati ai mondiali, vengano realizzati in un secondo momento: opere secondarie, accessorie non funzionali ai mondiali».

Un rinvio che in parte dipende dalla novità della procedura concordata di individuazione delle opere con il territorio, con diverse nuove amministrazioni che proprio in questi giorni stanno dicendo la lo-

ro. E le sorprese non mancano: a Tesero, ad esempio, la nuova amministrazione ha detto chiaro e tondo che la bretella ipotizzata, per collegare direttamente la fondovalle, dalla zona di Piera, alla provinciale per Pampeago, in modo da evitare il passaggio per i centri di Cavalese e, in parte, di Tesero, non piace per nulla alla popolazione del paese. Sarebbe uno scempio, troppo impattante. Cavalese invece protesta per la mancata inclusione nel piano stralcio per la mobilità di Fiemme della rotatoria sulla fondovalle per il collegamento con Masi.